



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 504  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 3 dicembre 2015

**INDICE****Commissioni permanenti**5<sup>a</sup> - Bilancio:*Plenaria (pomeridiana) . . . . .* Pag. 3

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati, Movimento Base Italia): GAL (GS, PpI, FV, M, MBI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Giovedì 3 dicembre 2015

### Plenaria

505<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
TONINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Paola De Micheli.*

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

#### IN SEDE REFERENTE

**(2145) Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana.

Il presidente TONINI invita i senatori ad illustrare le proposte riferite ai restanti articoli del decreto-legge.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) richiama la propria proposta emendativa 15.3, stigmatizzando nuovamente il carattere troppo vago della destinazione di 100 milioni di euro al CONI. Nel merito degli interventi ritiene preferibile chiarire la necessità di completare gli impianti sportivi esistenti anziché prefigurare l'avvio di nuove iniziative. Inoltre i commi 6 e 8 dell'articolo appaiono ultronei rispetto alle funzioni dei comuni già esistenti, oltre che invasivi della loro sfera di autonomia.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) illustra l'emendamento 15.14, invitando a considerare attentamente la necessità di offrire un supporto al territorio d'Ampezzo, che ospiterà i campionati mondiali di sci del

2021. Illustra altresì l'emendamento 15.36, volto a valorizzare maggiormente le esigenze delle comunità locali.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) svolge un'illustrazione dell'emendamento 15.6, che mira a destinare le risorse alle esigenze dell'impiantistica sportiva locale, anziché a grandi progetti nazionali non meglio individuati. L'attenzione per le esigenze diffuse sul territorio dovrebbe caratterizzare questo impegno di spesa nel suo complesso, in mancanza risultando i fondi destinati solo a specifiche vicende, quali la candidatura di Roma per le prossime olimpiadi in fase di assegnazione: questo è il senso del proprio emendamento 15.37 che vuole chiarire il rischio insito nell'attuale testo.

Nessun altro chiedendo di intervenire a proposito delle modifiche all'articolo 15, si passa all'illustrazione degli emendamenti al successivo articolo 16.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) richiama l'emendamento 16.3, invitando a destinare le risorse per la cinematografia e in primo luogo alle regioni dell'obiettivo convergenza.

In assenza di ulteriori interventi sugli emendamenti riferiti agli articoli 16 e 17, il PRESIDENTE dichiara conclusa la fase dell'illustrazione degli emendamenti.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), prendendo atto del termine della fase illustrativa, coglie l'occasione per auspicare che il Governo non voglia presentare rilevanti ulteriori emendamenti negli ultimi momenti dell'esame in sede referente. Ritiene in ogni caso necessario applicare anche alle proposte governative le stesse stringenti valutazioni di ammissibilità e di idoneità della copertura finanziaria.

Il PRESIDENTE, rispondendo alla sollecitazione della senatrice Comaroli, conferma che intende ammettere solo nuove proposte a carattere limitato e circoscritto, applicando agli emendamenti governativi lo stesso criterio di giudizio utilizzato per gli emendamenti parlamentari.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI interviene incidentalmente per integrare le precisazioni svolte nella giornata di ieri in sede di replica. In primo luogo riscontra l'osservazione del senatore Azzollini a proposito dello stanziamento per i cosiddetti esodati: i fondi oggetto del decreto sono stati rifinalizzati perché diversamente vi era il rischio fossero inutilizzabili nel nuovo anno finanziario. In ogni caso, rammenta, è prevista per il 2016 una salvaguardia del valore di circa 1,5 miliardi, allo stato ritenuti più che sufficienti per risolvere la questione degli esodati. Precisa, poi, in risposta ad una richiesta in tal senso, che i fondi destinati alle metropolitane dall'articolo 11 si riferiscono specialmente alle esigenze delle

città di Torino e Roma. A proposito dell'articolo 9, sul quale il senatore Milo aveva chiesto chiarimenti, invita a considerare che non elimina affatto degli investimenti ma, al contrario, sopprime degli ostacoli burocratici al loro avanzamento. Da ultimo, in tema di impiantistica sportiva, precisa che l'obiettivo dell'intervento attuale è quello di rimuovere gli squilibri attualmente esistenti sul territorio e di intervenire con una tempistica particolarmente rapida; in questo senso, in conformità all'assetto delle competenze statali in materia di sport, si è scelto un programma statale diretto, senza il coinvolgimento della conferenza Stato-Regioni.

Il senatore SANTINI (*PD*) propone una breve sospensione dei lavori, al fine di verificare le intenzioni del Governo e del relatore rispetto alla presentazione di eventuali nuovi emendamenti.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) ritiene sarebbe preferibile acquisire previamente il parere del relatore sugli attuali emendamenti, al fine di maturare un orientamento da parte di tutti i Gruppi.

Il senatore MILO (*CoR*) chiede di poter presentare una riformulazione degli emendamenti 2.0.1 e 2.23.

Il PRESIDENTE ammette i testi riformulati presentati dal senatore Milo, pubblicati in allegato.

Il relatore LAI (*PD*) preannuncia un orientamento contrario su tutte le proposte, ad eccezione degli emendamenti 2.19, 5.25, 11.10, 11.12, 11.13, 11.21, 13.14, 15.8, 15.21, 15.30 e 17.5, delle quali ritiene opportuno l'accantonamento. Si riserva, invece, un giudizio sulle proposte riferite all'articolo 1.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI si esprime in senso conforme.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) invita il relatore ad un supplemento di riflessione a proposito degli emendamenti 5.38 e 5.39, vertenti sul tema delle partecipazioni nelle società responsabili per EXPO, che rivestono carattere di particolare importanza al fine di evitare una paralisi degli interventi successivi all'evento.

Il PRESIDENTE, convenendo con la proposta del senatore Santini, dispone una breve sospensione della seduta.

*La seduta sospesa alle ore 15,20, è ripresa alle ore 16,05.*

Il RELATORE, sciogliendo la precedente riserva, preannuncia un orientamento contrario anche alle proposte riferite all'articolo 1. Presenta, inoltre, i nuovi emendamenti 4.1000, necessario per sbloccare risorse già stanziare per l'alluvione che ha colpito Olbia; 10.1000, finalizzato a dare

continuità al trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza; 13.1000, che affronta la situazione degli LSU della regione Calabria e 7.1000, volto a garantire la partecipazione delle Forze armate per i servizi di sicurezza del Giubileo. Assicura, da ultimo, che sarà attentamente valutata l'esigenza fatta presente dalla senatrice Comaroli e riguardante le partecipazioni nelle società dell'EXPO.

Il senatore MILO (*CoR*), in relazione al parere contrario espresso dal Relatore sugli emendamenti all'articolo 1, interviene per integrare la propria precedente dichiarazione riguardante la situazione di Bagnoli. Evidenzia, in particolare, la difficile situazione di indebitamento della società Bagnolifutura S.p.a. oltre alle rilevanti incognite concernenti il progetto di valorizzazione che si intenda realizzare. Quanto precede lo porta a concludere che sussistono rilevanti rischi che lo stanziamento inserito nel decreto, se privo di circostanziata destinazione, possa risultare insufficiente o inutile.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), presa conoscenza degli emendamenti presentati dal relatore nota come l'emendamento 13.1000 sia contraddittorio rispetto ai precedenti orientamenti del Governo e come, più in generale, le nuove proposte si proiettino sull'anno 2016, in difformità da quanto caratterizza il resto dei contenuti del decreto-legge in via di conversione.

Il senatore AZZOLLINI (*AP (NCD-UDC)*) evidenzia la chiara necessità di acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 4.1000, 7.1000 e 10.1000, altrimenti poco comprensibili nei loro effetti finanziari. Esprime perplessità sulla relazione tecnica inserita in calce all'emendamento 13.1000, che appare meramente riassuntiva del testo normativo, anziché dare conto dell'idoneità della copertura e della consistenza dei fondi, funzioni tipiche della relazione tecnica.

Il senatore MILO (*CoR*) esprime preoccupazione per la funzionalità della norma di cui all'emendamento 13.1000, specie nell'eventualità che la regione Calabria non provveda ad un cofinanziamento dell'intervento, con l'inevitabile conseguenza di un ulteriore trascinarsi di questa già annosa vicenda. Critica l'emendamento 10.1000 del relatore, che giudica privo della necessaria copertura finanziaria. Conclude stigmatizzando in generale l'atteggiamento del Governo, che ha concesso spazi molto ristretti per la modifica del disegno di legge di stabilità, salvo poi presentare a pochi giorni di distanza un decreto-legge che spende quasi un miliardo per presunte emergenze, le quali possono ritenersi peraltro discutibili.

Il PRESIDENTE fa presente che in tutti i Paesi avanzati il Governo rappresenta il potere guida nelle leggi di bilancio e che, pertanto, le pur legittime critiche alla scelta di allocazione delle norme di spesa non può ritenersi in sé lesiva delle prerogative parlamentari. Quanto alle rela-

zioni tecniche conviene sulla necessità di acquisirle per tutti gli emendamenti presentati, ancorché sottoscritti dal relatore e non dal Governo, e considera adeguato il tempo che precede le votazioni per la loro compiuta redazione.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) chiede una delucidazione al Governo sull'emendamento 10.1000: non è chiaro se la proroga in esso disposta sia prevista dagli attuali accordi e se la estensione della concessione, che evita lo svolgimento di procedure di evidenza pubblica, sia in linea con la normativa dell'Unione europea in materia di concorrenza.

Il senatore CERONI (*FI-PdL XVII*) si associa alle critiche del senatore D'Alì relative al mancato esperimento di procedure di gara, ricordando che tutti gli enti pubblici vi sono tenuti per affidamenti anche di valore assai inferiore.

Il RELATORE preannuncia che si impegnerà a verificare i profili di criticità segnalati nei precedenti interventi.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI precisa che la proroga disposta con l'emendamento 10.1000 è espressamente prevista dal contratto di servizio del 2011 tra il Dicastero competente e Trenitalia, e che la facoltà di estensione – già nota alla Commissione europea – risulta perfettamente in linea con le previsioni del regolamento UE n. 1370 del 2007 e con la legge n. 222 del 2007.

Si conforma, altresì, ai pareri espressi dal relatore su tutti gli emendamenti.

Il PRESIDENTE comunica che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli emendamenti del relatore appena presentati è fissato per domani, venerdì 4 dicembre, alle ore 17.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE comunica che, per errore, non era stata precedentemente dichiarata l'inammissibilità della proposta 13.0.8, che invece è da ritenersi aggiunta a quelle già indicate.

Successivamente la Commissione, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, procede al voto degli emendamenti riferiti all'articolo 1 e respinge, con separate votazioni gli emendamenti 1.1 e 1.2.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) ritira gli emendamenti 1.3 e 1.4 e presenta l'ordine del giorno n. G/2145/19/5, pubblicato in allegato, che impegna il Governo a presentare alle Commissioni parlamentari competenti per materia una relazione che illustri il piano organico di spesa cui si riferiscono le due proposte.

Il senatore MILO (*CoR*) dichiara di aggiungere la propria firma all'ordine del giorno presentato dal senatore D'Alì.

Viene quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 1.5.

Il senatore MILO (*CoR*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 1.6 che, quindi, ritira impegnandosi a trasformarlo in un ordine del giorno.

Successivamente la Commissione respinge, con separate votazioni, tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 e gli aggiuntivi al medesimo articolo.

Si procede quindi al voto degli emendamenti riferiti all'articolo 2 e la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 2.1 e 2.2.

Il senatore MILO (*CoR*) interviene in dichiarazioni di voto favorevole sull'emendamento 2.3 pregando la Commissione e il Governo di riflettere ulteriormente sulla proposta data l'importanza del tema.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), in dichiarazione di voto favorevole, sull'emendamento 2.3 esprime perplessità sulla possibilità di sterilizzare dal punto di vista ambientale e conservare *in situ* i rifiuti senza che siano prodotti danni ambientali ed economici.

Successivamente la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 2.3 e 2.4.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) interviene in dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.5 rammentando di essere in attesa di una risposta in merito del Governo.

Il RELATORE rappresenta, sul punto, che le certificazioni dello Stato si basano sui controlli effettuati dalla Commissione europea che si possono considerare di garanzia.

La Commissione, quindi, respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 2.12 preannunciando la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a presentare anticipatamente alle Commissioni parlamentari competenti il piano oggetto del comma 2).

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 2.13 preannunciando la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a recepirne lo spirito.



Il senatore MILO (*CoR*) dichiara sin d'ora di sottoscrivere l'ordine del giorno che verrà presentato dal senatore D'Alì.

Successivamente la Commissione respinge, con separate votazioni, le proposte 2.14, 2.15 e 2.16.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 2.17 preannunciandone la trasformazione in un ordine del giorno.

Il RELATORE propone l'accantonamento dell'emendamento 2.19, che il PRESIDENTE dispone.

La Commissione, quindi, respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 2.18, 2.20, 2.21, 2.22, 2.23 (testo 2), 2.24 e 2.25.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), intervenendo in dichiarazione di voto favorevole sugli emendamenti 2.26 e 2.31 chiede perché debba essere previsto per legge ciò che risulta già vigente nell'ordinamento.

La Commissione, quindi, respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 2.26, 2.28, 2.29, 2.27, 2.30, 2.31, 2.0.1 (testo 2) e 2.0.2.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) fa presente di aver presentato l'ordine del giorno n. G/2145/4/5 riguardante il tema trattato dall'emendamento 2.0.2, auspicandone l'accoglimento nonostante il voto contrario sull'emendamento.

Su proposta del RELATORE, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 2.0.3 (testo 2).

Successivamente la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 2.0.4, 2.0.5 e 2.0.6.

Si passa, quindi, all'esame delle proposte riferite all'articolo 3. La Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 3.1, 3.2 e 3.3.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), intervenendo in dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 3.4, ne sottolinea l'opportunità di accantonamento.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), in dichiarazione di voto favorevole sulla proposta 3.5, ne ribadisce l'intento di evitare una discriminazione nel trattamento finanziario dei comuni italiani.

La Commissione, quindi, respinge, con separate votazioni, le proposte 3.4 e 3.5.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) rinnova la richiesta di accantonamento della proposta 3.0.1 sottolineandone la rilevanza e presentando un testo 2 della medesima.

Il RELATORE propone, quindi, l'accantonamento della proposta 3.0.1 (testo 2), pubblicato in allegato, che viene quindi disposto dal PRESIDENTE.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) ritira, quindi, l'emendamento 3.0.2.

Si passa, quindi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.0.4, 4.0.20, 4.0.21 e 4.0.22.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 4.0.23, rammentando la rilevanza della questione posta.

Successivamente la Commissione respinge, con separate votazioni, le proposte 4.0.23 e 4.0.24.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 4.0.36.

La Commissione respinge successivamente l'emendamento 4.0.36.

Si procede, quindi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5. La Commissione respinge, con separate votazioni, le proposte 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), intervenendo in dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 5.6, rappresenta di ritenere inopportuno il ruolo di imprenditore per lo Stato, il quale dovrebbe dismettere anziché acquisire quote societarie.

Il senatore MILO (*CoR*) si associa alle considerazioni del senatore D'Alì dichiarando di aggiungere la propria firma all'emendamento 5.6.

Posto ai voti, la Commissione, quindi, respinge l'emendamento 5.6.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 5.7 preannunciandone la trasformazione in un ordine del giorno volto a consentire al Governo di onorare l'impegno assunto nei confronti del Corpo diplomatico accreditato in Italia.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), dopo aver riformulato in un testo 2 l'emendamento 5.12, pubblicato in allegato, dichiara di aggiungere la propria firma all'ordine del giorno preannunciato dal senatore Mandelli e ritira l'emendamento 5.8. Interviene, quindi, in dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 5.9.

Il RELATORE propone l'accantonamento degli emendamenti 5.9 e 5.12 (testo 2) che il PRESIDENTE dispone.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) ritira l'emendamento 5.10.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 5.11 e sottoscrive l'emendamento 5.12 (testo 2).

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sugli emendamenti 5.13, 5.30, 5.36 e 5.37.

Il senatore MILO (*CoR*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sulle proposte 5.13, 5.19 e 5.30.

Posti ai voti, la Commissione respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 5.13, 5.14, 5.15, 5.16, 5.17, 5.18, 5.19, 5.20, 5.21, 5.22 e 5.24.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.25 su proposta del RELATORE.

Successivamente la Commissione respinge, con separate votazioni, le proposte 5.26, 5.27, 5.28, 5.29, 5.30, 5.31 e 5.32.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritira l'emendamento 5.33.

La Commissione, poi, respinge, con separate votazioni, gli emendamenti 5.34, 5.35, 5.36 e 5.37.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.38 su proposta del RELATORE.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) dichiara di aggiungere la propria firma all'emendamento 5.38 e di ritirare l'emendamento 5.39.

Si passa, dunque, alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5.

Il RELATORE, confermando la precedente indicazione, invita all'accantonamento dell'emendamento 6.6, cui dichiarano di apporre la propria firma i senatori D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) e LUCHERINI (*PD*).

Il PRESIDENTE dispone pertanto l'accantonamento dell'emendamento 6.6.

Il senatore LUCHERINI (*PD*) ritira la proposta 6.7, riservandosi di presentare un ordine del giorno sul tema.

È poi messo ai voti e respinto l'emendamento 6.8.

Il senatore LUCIDI (*M5S*), su conforme invito del relatore, ritira l'emendamento 6.9, riservandosi la presentazione di un ordine del giorno che ne riprende i contenuti.

Il senatore LUCHERINI (*PD*) ritira poi la proposta 6.10.

Sono successivamente posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 6.11 e 6.12.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*), è altresì messo ai voti l'emendamento 6.13, che risulta non accolto.

Con separate votazioni la Commissione respinge poi gli emendamenti 6.14, 6.15, 6.16, 6.17 e 6.18.

Si passa, dunque, alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, le proposte 7.1, 7.2 e 7.3.

Su indicazione del RELATORE, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 7.6.

La Commissione respinge, poi, la proposta 7.7.

Si passa, dunque, alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Vengono separatamente messe ai voti e respinte, le proposte 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), è respinta altresì la successiva proposta 8.8.

Con successive votazioni, risultano respinti gli emendamenti 8.9, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14, 8.0.1 e 8.0.2.

Si passa, dunque, alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Con unica votazione sono respinti gli identici emendamenti 9.1 e 9.2.

Si passa, dunque, alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 10.1, 10.2 e 10.3.

Il RELATORE riferisce l'intenzione del senatore Uras di aggiungere la firma all'emendamento 10.4, che è infine ritirato dal senatore CUCCA (*PD*) per essere trasformato in un ordine del giorno.

Posti separatamente ai voti, sono poi respinti dalla Commissione gli emendamenti 10.6 e 10.7.

I senatori Federica CHIAVAROLI (*AP (NCD-UDC)*), Rafaela BELLOT (*Misto-Fare!*), DEL BARBA (*PD*), D'ALÌ (*FI-PdL XVII*), MANDELLI (*FI-PdL XVII*), MALAN (*FI-PdL XVII*), CERONI (*FI-PdL XVII*) e Magda ZANONI (*PD*), dichiarano di apporre la propria firma all'emendamento 10.9, che la presentatrice Silvana COMAROLI (*LN-Aut*) chiede di accantonare.

Il RELATORE conviene sull'opportunità di un approfondimento della proposta, che è pertanto accantonata dal PRESIDENTE.

Si passa, quindi, al voto delle proposte riferite all'articolo 11.

Con una unica votazione la Commissione respinge gli identici emendamenti 11.1 e 11.2, respinge poi la proposta 11.5.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 11.8 e contestualmente presenta l'ordine del giorno G/2145/21/5, pubblicato in allegato.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti 11.10, 11.12 e 11.13, su conforme indicazione del RELATORE.

Si passa, quindi, al voto delle proposte riferite all'articolo 12.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) rende una dichiarazione di voto favorevole all'emendamento 12.2, di carattere soppressivo.

Posti ai voti vengono quindi respinti gli identici emendamenti 12.1, 12.2 e 12.3.

Analogamente, la Commissione respinge, con separate votazioni, le proposte 12.4, 12.5, 12.6 e 12.7.

Si passa, quindi, all'esame delle proposte riferite all'articolo 13.

La Commissione respinge con unica votazione gli identici emendamenti 13.1, 13.2, 13.3 e 13.4 e, con separate votazioni, i successivi 13.5 e 13.6.

Il RELATORE chiede l'accantonamento dell'emendamento 13.14, che viene disposto dal PRESIDENTE.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritira quindi l'emendamento 13.15.

Le proposte 13.16 e 13.17, poste separatamente ai voti, risultano respinte.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 14.

Gli identici emendamenti 14.1 e 14.2 sono respinti dalla Commissione con unica votazione.

Il senatore LUCHERINI (*PD*) ritira la proposta 14.3.

Sono successivamente posti separatamente ai voti gli emendamenti 14.4, 14.5, 14.6, 14.7, 14.8, 14.9, 14.10, 14.11 e 14.12, quest'ultimo previa dichiarazione di voto del senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Tutte le proposte risultano respinte.

Si passa quindi al voto degli emendamenti riferiti all'articolo 15.

Gli identici emendamenti 15.1 e 15.2, posti congiuntamente ai voti, sono respinti dalla Commissione.

Con separate votazioni sono altresì respinti gli emendamenti 15.3, 15.4 e 15.5.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) interviene sull'emendamento 15.6, chiedendo al relatore un approfondimento, stante la rilevanza dell'intervento per l'interesse delle comunità locali.

Il RELATORE fa presente che lo spirito dell'emendamento è stato colto ed è al centro di una riflessione con il Governo, ma che nulla osta al suo accantonamento.

Il PRESIDENTE dispone pertanto l'accantonamento dell'emendamento 15.6.

Posto ai voti, la Commissione respinge poi l'emendamento 15.7.

Il PRESIDENTE, su conforme indicazione del RELATORE, dispone l'accantonamento dell'emendamento 15.8.

La successiva proposta 15.9, messa ai voti, risulta non accolta.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) invita il relatore a considerare gli emendamenti 15.10 e 15.11, miranti ad evitare il finanziamento di progetti destinati a rimanere incompiuti.

Il RELATORE conferma la disponibilità a valutare le proposte e suggerisce l'accantonamento delle stesse, che è pertanto disposto dal PRESIDENTE.

Il senatore LUCHERINI (*PD*) ritira l'emendamento 15.12.

La proposta 15.13, messa ai voti, risulta non accolta dalla Commissione.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) ritira l'emendamento 15.14 riservandosi di presentare un ordine del giorno che ne recepisca i contenuti.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) ritira altresì l'emendamento 15.15.

La Commissione con separate votazioni respinge poi gli emendamenti 15.16, 15.17, 15.18 e 15.20, mentre la proposta 15.19 viene ritirata dal senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*).

Su indicazione del RELATORE, il PRESIDENTE dispone poi l'accantonamento dell'emendamento 15.21.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritira la proposta 15.22.

Posti separatamente ai voti gli emendamenti 15.23, 15.24 e 15.25 risultano respinti.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) invita ad approfondire i contenuti dell'emendamento 15.26.

Il RELATORE conferma che la questione è già oggetto di altri emendamenti accantonati o da riformulare ed invita pertanto al ritiro della proposta 15.26.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) accoglie l'invito e ritira l'emendamento 15.26.

Con successive votazioni, la Commissione respinge le proposte 15.27, 15.28, 15.29, 15.31, 15.32, 15.33, 15.34 e 15.35, mentre l'emendamento 15.30 è accantonato dal Presidente su indicazione del RELATORE.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) svolge dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 15.36, che, posto ai voti, risulta respinto.

È altresì respinto l'emendamento 15.37.

Si passa quindi al voto delle proposte riferite all'articolo 16.

Gli identici emendamenti 16.1 e 16.2 sono respinti con unica votazione dalla Commissione.

Il senatore D'ALÌ (*FI-PdL XVII*) ritira la proposta 16.3, riservandosi di presentare un ordine del giorno da sottoporre al Governo.

Con successive e separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 16.4, 16.5, 16.6, 16.7 e 16.8.

Il PRESIDENTE accantona l'emendamento 16.9 (testo 2), su conforme indicazione del RELATORE.

La Commissione respinge poi con successive e separate votazioni, gli emendamenti 16.10, 16.0.1, 16.0.2 e 16.0.4.

Si passa infine al voto degli emendamenti riferiti all'articolo 17.

Con separate votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.6 e 17.7.

Il PRESIDENTE accantona la proposta 17.5 su indicazione del RELATORE.

La Commissione respinge, infine, l'emendamento Tit.1.

Il PRESIDENTE ricorda che resta accantonato l'emendamento del Relatore x1.1000 e comunica che i lavori della Commissione potranno proseguire, con l'esame delle altre proposte accantonate e degli ordini del giorno, nella giornata di mercoledì 9 dicembre.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è, dunque, rinviato.



*SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA NOTTURNA*

Il PRESIDENTE avverte che l'odierna seduta notturna, già convocata per le ore 20,30, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 19,10.*

**ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI  
AL DISEGNO DI LEGGE N. 2145  
(al testo del decreto-legge)**

**G/2145/19/5**

D'ALÌ, MANDELLI, BOCCARDI, CERONI

Il Senato,

in sede di esame dell'atto Senato 2145 recante «Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio»,

premessi che:

l'articolo 11 del decreto legge in oggetto – recante "Disposizioni urgenti in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio" – trasferisce risorse per 50 milioni di euro per l'anno 2015 al Soggetto Attuatore per la realizzazione della prima fase del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio Bagnoli-Coroglio,

impegna il Governo:

a presentare alle competenti Commissioni parlamentari una relazione di un piano che indichi le necessità finanziarie complessive ai fini del citato articolo e la relativa tempistica d'intervento, nonché del rendiconto di spesa di tutte le precedenti assegnazioni stabilite ed erogate per le stesse finalità.

---

**G/2145/20/5**

MANDELLI, COMAROLI

Il Senato,

in sede di esame dell'atto Senato 2145 recante «Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio»,

premesso che:

l'articolo 5 del decreto-legge in oggetto reca disposizioni per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo e ulteriori finanziamenti per la gestione dei seguiti della manifestazione Expo;

dal 2 aprile al 12 settembre 2016, si terrà a Milano la «XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano "21st Century Design after design"»

impegna il Governo:

al fine di ottemperare agli obblighi assunti dal Governo italiano nei confronti del Bureau International des Expositions (BIE), a valutare la possibilità di adottare disposizioni volte a ricomprendere tra le iniziative di valorizzazione di cui al comma 1 del citato articolo, anche le iniziative e le opere finalizzate alla realizzazione della «XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano "21st Century Design after design"».

---

**G/2145/21/5**

MANDELLI, COMAROLI

Il Senato,

in sede di esame dell'atto Senato 2145 recante «Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio»,

premesso che:

l'articolo 11 del decreto-legge in oggetto reca disposizioni in materia di spazi finanziari per interventi nel settore delle linee metropolitane,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di adottare disposizioni volte a prevedere ulteriori spazi finanziari per i lavori di prolungamento della linea metropolitana M5, dal capolinea di Bignami a Monza Bettola, con previsione di prosecuzione fino alle stazioni di "Ospedale San Gerardo" e "Parco Villa Reale".

---

**2.23 (testo 2)**

MILO

*All'articolo 2, sono apportate le seguenti modifiche:*

*al comma 4, dopo le parole: "un Fondo con una" è inserita la seguente parola: "prima";*

*al comma 5, dopo la parola: "rendicontazione" inserire la seguente: "analitica".*

---

**2.0.1 (testo 2)**

BONFRISCO, MILO, BRUNI, TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI, PERRONE, LIUZZI, ZIZZA

*Dopo l'articolo, è inserito il seguente:*

**«Art. 2-bis.**

*(Disposizioni urgenti per le imprese delle zone colpite da eventi calamitosi e alluvionali)*

Al fine di garantire immediati interventi di sostegno in favore delle imprese colpite da eventi calamitosi e alluvionali negli anni 2014 e 2015, anche riconducibili ai cambiamenti climatici manifestatisi nei territori per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità, è autorizzata la spesa di 190 milioni di euro per l'anno 2015.

2. Le risorse di cui al comma 1 destinate:

a) per 90 milioni di euro per gli eventi calamitosi e alluvionali del luglio 2015 avvenuti in Veneto;

b) per 50 milioni di euro per gli eventi calamitosi e alluvionali dell'ottobre 2015 che hanno colpito la Provincia di Benevento;

c) per 50 milioni di euro per gli eventi calamitosi e alluvionali del 2014 e 2015 che hanno colpito le province di Bari e Foggia.

3. Le risorse, come ripartite dal comma 2, sono finalizzate, in deroga alla legislazione vigente e ai soli fini di cui al comma 1, alla integrale deducibilità ai fini Irpef, Ires e Irap, delle spese per la manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione dei beni danneggiati dagli eventi calamitosi o alluvionali manifestatisi nei territori per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale, sostenute dalla imprese e dagli esercenti le arti e le professioni nell'esercizio di competenza determinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, indipendentemente che dal bilancio risultino imputate ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono».

Conseguentemente, all'articolo 17, comma 1, lettera a), sostituire la parole: "483,8 milioni" con le parole: "673,8 milioni".

### 3.0.1 (testo 2)

BULGARELLI

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

#### «Art. 3-bis.

(Finanziamento per il Comune di Reggio Emilia finalizzato ad interventi in materia di giustizia)

1. Al fine di consentire la celebrazione del processo "Aemilia" contro la criminalità organizzata, procedendo all'individuazione, presso il comune di Reggio Emilia, dei locali e delle attrezzature più adeguati alla celebrazione del processo e alle connesse esigenze di massima sicurezza, è autorizzata la spesa, a favore del Comune di Reggio Emilia, di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016».

Conseguentemente, all'articolo 17, comma 1, apportare le seguenti modifiche:

1) alla lettera a), sostituire le parole: «483,8 milioni» con le seguenti: «484,8 milioni» nonché, all'elenco ivi allegato, apportare le seguenti variazioni:

Ministero Missione Programma	2015	
	Riduzioni	di cui preordinate per legge
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
1. Politiche economico-finanziarie e di bilancio	223.054	26.000
1.6 Analisi e programmazione economico-finanziaria	1.000	0

2) dopo la lettera n), inserire la seguente:

«n-bis) quanto a 1 milione di euro per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. »

**4.1000**

IL RELATORE

*Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:*

«1-bis. Al comma 694 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è aggiunto, infine, il seguente periodo: "All'assegnazione della quota di risorse destinate all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della regione Sardegna di cui al precedente periodo, si provvede, ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche e integrazioni».

---

**5.12 (testo 2)**

COMAROLI

*Apportare le seguenti modifiche:*

1) al comma 2, la parola: «sentiti» è sostituita con le seguenti: «d'intesa con»;

2) al secondo periodo, dopo la parola: «IIT» sono aggiunte le seguenti: «d'intesa con le principali istituzioni scientifiche lombarde».

---

**7.1000**

IL RELATORE

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

«4-bis. All'articolo 1, comma 5, della legge 31 dicembre 2012, n. 244, è inserito, in fine, il seguente periodo: "Una quota parte non superiore al 50 per cento dei risparmi di spesa di parte corrente di natura permanente, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c) e d), anche tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 155, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni e integrazioni, è utilizzata per adottare, entro il 1° luglio 2017, ulteriori disposizioni integrative, con le medesime modalità di cui al comma 3, al fine di assicurare la sostanziale equiordinazione nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, comma 1, e 3, comma 3, della legge 6 marzo 1992, n. 216, e dei criteri direttivi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), n. 1), della legge 7 agosto 2015, n. 124"».

---

**10.1000**

IL RELATORE

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-bis. Al fine di non compromettere la continuità dei servizi ferroviari e media e lunga percorrenza rientranti nel perimetro del Servizio universale, per l'anno 2016, i servizi ferroviari già oggetto del Contratto di servizio con Trenitalia S.p.a continuano ad essere affidati alla medesima società.».

---

**13.1000**

IL RELATORE

*Inserire il seguente comma:*

«2. Per consentire il completamento delle procedure di cui all'articolo 1, comma 207, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, da concludersi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2016, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2016, a titolo di compartecipazione dello Stato. La regione Calabria dispone con propria legge regionale la copertura finanziaria a carico del bilancio regionale degli ulteriori oneri necessari derivanti da quanto previsto al periodo precedente e assicura la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica. All'onere derivante dal primo periodo del presente comma, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede mediante destinazione, per il medesimo anno 2016, per la finalità di cui al primo periodo del presente comma, delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.».

---

